

# Ambulatorio riaperto dai privati

La struttura dedicata alla nipote dell'ex assessore ora è la "Banca delle visite"



L'ex assessore Maria D'Aniello

Il divieto di riprendere le attività dell'ambulatorio sociale di "Chiara" non è stato un freno inibitorio per l'ex assessore delegato alle politiche sociali, **Maria D'Aniello**, che grazie al contributo di privati è riuscita a riprendere un percorso interrotto mesi addietro in seguito al diniego del commissario

prefettizio e dei vertici della sanità provinciale che avevano bocciato la proposta di attivare il servizio presso strutture di proprietà comunali.

La determinazione dell'ex responsabile delle politiche sociali della giunta comunale del sindaco **Cosimo Ferraioli** ha indotto i privati a sostenere il progetto avviato qualche anno fa negli uffici comunali di via Cristoforo Colombo.

La "Banca delle visite" è il nuovo marchio che identifica la volontà di concedere a tanti cittadini l'opportunità di usufruire in maniera gratuita della consulenza di medici professionisti. «Diventare ambasciatrice della **Banca delle Visite**, è motivo di grande orgoglio per me, condividere un progetto sociale a misura umana che dà dignità e rispetto alle persone che vivono momenti di difficoltà economica è il massimo», ha spiegato Maria D'A-

niello.

Nel dettaglio, il progetto gode dell'apporto di donazioni che arrivano da semplici cittadini: «Da una settimana dall'apertura delle attività sul territorio cittadino, abbiamo avuto già donazioni di visite gratuite da parte di medici professionisti. Nei giorni scorsi è pure arrivata una donazione di 1.000 euro da parte di un imprenditore di Angri. Già ci sono state richieste di visite di persone che vivono un disagio economico e stavano trascurando la salute. Ecco, noi vogliamo donare salute, creare qualcosa di grande, che garantisce il diritto alla salute per tutti. Noi ci ispiriamo al caffè sospeso, come si usa a Napoli. Tutti possono donare una visita sospesa con donazioni e permettere di riscoprire il valori della solidarietà e dell'umanità».

**Luigi D'Antuono**

